

Attività della nostra Associazione e del «Centro di formazione e spiritualità laicale»

Nonostante l'inevitabile calo numerico, la nostra Associazione è impegnata in attività legate alla memoria di padre Maurizio, e in particolare ai due principali campi del suo ministero di parroco: la "carità materiale" (quella dei bisogni primari delle persone meno fortunate) e la "carità spirituale" (quella della formazione delle coscienze, specie dei laici).

Per il primo aspetto, stiamo cercando di venire incontro ad alcune situazioni di povertà che si manifestano nella parrocchia. Considerate le nostre ormai limitate risorse, vi chiediamo di sostenere questo sforzo **rinnovando l'adesione all'Associazione.**

Per il secondo aspetto, attraverso il «CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE» intitolato a padre Maurizio, e in collaborazione con Azione Cattolica e MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, ex «Laureati Cattolici»), organizziamo incontri formativi sulle tante situazioni che mettono alla prova le nostre convinzioni di cristiani e di cittadini.

Fra i temi di quest'anno (che ruotano intorno al rapporto fra POTERE e SERVIZIO) c'è in particolare **la questione del fine-vita** (alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale), **il tema della democrazia** (che oggi si è tentati di superare con "scorciatoie" di vario genere), **i problemi dell'economia e del lavoro.**

Infine una proposta interessante, che merita la vostra attenzione: la **tre-giorni di spiritualità** (dalla cena di Venerdì 3 al pranzo di Lunedì 6 Gennaio) organizzata dall'Azione Cattolica sul tema:

«UN TEMPO PER SCOPRIRE IL SENSO DELLA NOSTRA VITA: VEDERE NELL'OGGI L'IN-FINITO DI DIO (MT 25.31-46)».

- Località: Fognano (facilmente raggiungibile in treno – linea Faentina)
- Quota di partecipazione: 100 Euro (portando lenzuola e biancheria propri)
- Per info e iscrizioni contattare Francesco Michelazzo (349.5909105).

L'Associazione «Amici di Padre Maurizio Manfredi» si propone di conservare, e soprattutto di attualizzare, la memoria del padre e del suo impegno pastorale.

È sostenuta con contributi volontari, che possono essere versati

✓ sul CCP n. 79405080 intestato a "Amici di Padre Maurizio Manfredi"

✓ con bonifico sullo stesso conto

(IBAN: IT69C 07601 02800 000079405080).



Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi»

Notiziario n° 18 ~ Dicembre 2019

Carissimi soci e amici di padre Maurizio, questo numero del *Notiziario* ha un carattere particolare perché nel 2020 ricorrono i 90 anni dalla costituzione della parrocchia di San Francesco in Savonarola, dove il padre ha per mezzo secolo prestato il suo appassionato e intelligente servizio pastorale.

In parrocchia trovate tutte le informazioni sulle iniziative pensate per festeggiare l'anniversario (tra cui un'interessante **mostra**, che rimarrà aperta e visibile fino a Natale).

Per parte nostra abbiamo pensato di riportare le prime pagine della «Cronaca» parrocchiale scritte di suo pugno da padre Maurizio con l'intenzione di salvare la memoria della vita della parrocchia: perché per lui **le "cose"** che venivano fatte erano importanti e preziose in quanto dietro c'erano **le persone**, storie e volti che lui conosceva e amava uno ad uno, perché ci vedeva riflessa l'immagine di Dio.

In un'epoca che soffre di disumanità (pericolo da cui purtroppo non è esente neppure la chiesa), questa testimonianza di **amore alla parrocchia** come occasione e luogo di incontro delle persone ci è sembrato il messaggio più bello da potervi trasmettere come augurio per le prossime festività.

BUON NATALE

A VOI

E ALLE VOSTRE FAMIGLIE

Premesse

Fino ad oggi la parrocchia di S. Francesco non ha la cronaca aggiornata. Esistono vari documenti e fogli (Bollettino parrocchiale, agende ecc) che suppliscono molto. Conviene però organizzare il materiale dell'attesa di questo, accennando intanto alle cose finite e di cui con fedeltà ricordo.

Il Convento di S. Francesco in Firenze (ora monastero di S. M. Maddalena de' Tappi delle monache Carmelitane) passò alla provincia minoritica delle Sacre Missioni il 28 Dicembre 1928. Fu eretto a parrocchia il 15 aprile 1930 da Sua Eminenza Rev. Card. Mistrangolo. L'estensione parrocchiale aveva i seguenti confini: via Fra Paolo Tommaso - Viale Principe Amedeo fino Viale Principe Eugenio fino all'altipia del Viale Stappini - Viale Stappini. La persona fe il percoso di Via Mannelli - Piazza Vasari - Via Luca Corderano fino all'altipia di Via Fra Paolo Tommaso. Con i fino al 1940. In questo anno i confini della parrocchia vengono modificati come segue: Via Jacopo daondi fino all'altipia del Viale Principe Eugenio e Mannelli (il resto passa alla parrocchia di S. Croce). Viale Principe Eugenio - Piazza Donatello. Viale Principe Amedeo fino a Piazza Cavour - Piazza Cavour; Viale Principe Amedeo fino alla ferrovia - Via Luca Corderano. Piazza Vasari - Via Mannelli fino all'altipia di Via Jacopo daondi. Con questa modifica la parrocchia non ha altri annessi o appartenenti ne aggiunti. Il numero degli abitanti è rimasto pressa a poco il medesimo.

Durante la permanenza della Madonna grande affluente di popolo, realtissime Comunioni e Confessioni. Le parrocchie vicine hanno partecipato alle funzioni e alle processioni. Il 22 sera con una solenne processione facendo le vie principali della parrocchia la Madonna fu consegnata alla parrocchia di S. Croce.

domenica 23 Ottobre: Inaugurazione delle scuole catechistiche parrocchiali: Le mamme e i bambini si riuniscono nella "Stanza delle Laure": si fa la premiazione e il parroco coglie l'occasione per richiamare tutti a frequentare il catechismo rilevandone l'importanza e la necessità.

27-29 Ottobre: Brivido in preparazione alla festa di Cristo Re.
30 Ottobre: Giornata missionaria: si raccolgono offerte per le missioni. Consacrazione di tutta la città al Cuore Immacolato di Maria fatta da S. E. il Cardinale in Duomo a conclusione della festa mariana. In questo stesso giorno alle ore 21 partecipiamo tutti alla funzione della Madonna del Duomo alla 112 Annunziata.

novembre 1949: Festa di Tutti i Santi: Comincia l'officio dei morti predicato dal P. Giovanni di Montanari. La Congregazione del suffragio fa celebrare varie messe per i defunti: Ordina un ufficio solenne sovvenzionata tutte le sere e al predicato off. + 800

5

Casimaca (Ottobre 1949)

Col la partenza del P. Pio Stinzi viene nominato Parroco il P. Maurizio Manfredi e Vice Parroco il P. Leopoldo Stilli, che impaiano subito la loro attività.

Prima manifestazione

"La Madonna Pellegrina",
L'immagine della Vergine Benedetta resta in parrocchia per tre giorni dal 19 ottobre fino al 22. Viene preparata da un solenne triduo predicato dal Rev. P. Dott. Lino Doffioni e con molteplici manifestazioni. Si costituiscono per questa occasione due comitati: uno di Orione e uno esecutivo: tutti e due numerosissimi. Si fanno variade manifestazioni: l'organizzatrice e per la buona riuscita viene fatta una raccolta per tutto la parrocchia e viene offerta ai partecipanti al Comitato di Orione. Il ricavato è stato di oltre 300.000 (trecentomila) viene spontaneamente illuminata la Chiesa e la piazza paragonale. Si raccomanda che le vie ove passa la processione vengano fermamente illuminate e tutti s'arrivino Orione. Con noi partecipano le parrocchie della Madonna della Croce, della Regina Trovata, di S. Marco Vecchio e i P. Gerardi. Vengono stampati programmi di formato grande e ficcati e distribuiti a tutte le case.

La prima processione avviene il 19 ottobre alle ore 21 e la Madonna arriva in parrocchia alle ore 23½. Dopo l'ingresso della Vergine si presenta al popolo il nuovo parroco che alle ore 24½ applica la prima

1. Parroca: Il primo Parroco giuridicamente eletto fu il Rev. P. Valentino Stinzi, il quale venuto per le fedi e passato fu colpito da broncofelmonite e finalmente, da vero figlio di S. Francesco, si addormentò nel Signore. Col sacrificio del primo Padre la parrocchia di S. Francesco impaia la sua gloriosa attività.

Per qualche tempo restò la parrocchia il Rev. P. Adolfo Marini allora quantiano del Comune.

Il secondo Parroco fu il Rev. P. Domenico Todagosi che ebbe come Vice Parroco il Rev. P. Alberto Fochi. Restò la parrocchia per cinque anni riscontrando la simpatia e la benevolenza di Tutti. Il parroco e i trovatori nei loro parroci con tale spirito di iniziativa e tanto zelo che in poco tempo tutte le molteplici organizzazioni raggiunsero la piena efficienza. Stando allora la parrocchia prospera, con l'aiuto di Superiori, provvide a tutto affrontando e superando difficoltà di ogni genere. Nel 1935, trasluciti altrove dall'obbedienza lasciarono la parrocchia con un genere di rimpianto.

Al P. Domenico successe il Rev. P. Angelo Ceri che ebbe come Vicario, per i primi due anni il Rev. P. Gaetano Melani; per cinque anni il Rev. P. Bernardo Nappi e per tre anni il P. Maurizio Manfredi.

Il P. Angelo Ceri ha avuto il periodo più lungo e più pieno della parrocchia. Dieci anni di veramente intenso e fecondo lavoro.

Le sue svariate iniziative ebbero in questo periodo incrementato e vita. esse sono state il P. Curato con quella fermezza tutta propria consolidata da esperienza e intelligenza non comune se ne vive e largamente sviluppa. Sotto il P. Angelo Cusi furono fatti nuovi locali parrocchiali; Tutte le altre catechistiche, la scuola della Chiesa; un bellissimo Altare ecc...

Sotto di lui fu commemorato con grande solennità il Decennale della Parrocchia e fatto il primo Congresso Eucaristico. Subì il bollettino parrocchiale "Voce Paterna", impreso dal parroco precedente. L'effe ovunque infondere serenità e profondità di vita.

Lasciò la parrocchia nel 1945 con una letizia non una generale di stima e di riconoscenza. In quell'occasione i parrocchiani offrono al loro Padre una bellissima macchina da scrivere.

Al P. Angelo Cusi, successe il Rev. P. Pio Minopoli che ebbe come Vicario il P. Maurizio Manfè.

Trento passò il 7 Ottobre 1945 dopo un'accurata e lunga preparazione. Passata allora la guerra che aveva portato un po' di disordine, fu primo pensiero del nuovo parroco riordinare e normalizzare tutto che fece in brevissimo tempo.

Trasferito l'ufficio parrocchiale da via A. Cusi a via S. Rocco; per alcuni lavori di appiattimento e subito abbassò all'apostolato. Curioso e pieno di attività il P. Pio ha riscontrato ovunque grande popolarità e benevolenza.

Efficace la sua opera per i giovani dai quali è stato sempre amato.

Sotto di lui hanno avuto grande sviluppo la mensa dei foreni e l'ambulatorio parrocchiale (locali progettati e costruiti dal parroco precedente), le associazioni giovanili, le scuole catechistiche ecc.

Riuscitissimo il secondo congresso Eucaristico e in generale tutto l'andamento parrocchiale ha avuto nel P. Pio un progresso e un perfezionamento costante.

Il P. Pio Minopoli lasciò la parrocchia il 9 Ottobre 1949 dopo quattro anni pacati di intensa attività. La sua partenza ha provocato in tutti un vero rimpianto. Anche a lui gli viene offerta una macchina da scrivere.

Il B. Venimmo qui la pagina della premessa e comincia la vera Cronaca. Ho fatto queste cose parte da me stesso e parte sentite dal solito per dare alla Cronaca un collegamento.

Ho beninteso che i miei predecessori in 20 anni di vita parrocchiale hanno fatto molto e il loro lavoro non può essere dimenticato in sul niente.

Anzi la parrocchia deve tale una vita e una prosperità che dia tutto lo zelo dei suoi parroci. Ho omesso tutto per farvi di dire poco e non bene.

Mi mancano troppe cose per ricostruire tutta una Cronaca; non mi manca però la riconoscenza che sento grande verso tutti i miei predecessori.

Manfredi

9. X - 1949